



La cultura
Roberto Bolaño
come si costruisce
una leggenda
ROBERTO BOLAÑO
E DARIO PAPPALARDO



L'intervista
Liam Gallagher
"Così dominerò
l'impero rock"
IAN
HARRISON



Gli spettacoli
Lega contro Plácido
"Boicottate il film
su Vallanzasca"
SILVIA
FUMAROLA



il lunedì de la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro



lun 17 gen 2011

1 2 www.repubblica.it

Anno 18 - Numero 3

€ 1,00 in Italia

CON "SPEAK NOW" € 13,90

lunedì 17 gennaio 2011

SEDE: 00147 ROMA, VIA CRISTOFORO COLOMBO, 90 - TEL. 06/49821, FAX 06/49822923. SPED. ABB. POST. ART. 1. LEGGE 46/04 DEL 27 FEBBRAIO 2004 - ROMA. CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. MILANO - VIA NERVESA, 21 - TEL. 02/574941. PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: AUSTRIA, BELGIO, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, IRLANDA, LUSSEMBURGO, MALTA, MONACO P., OLANDESE, PORTOGALLO, SLOVENIA, SPAGNA € 2,00; CANADA \$1; CROAZIA KN 15; EGITTO EP 16,50; REGNO UNITO LST 1,80; REPUBBLICA Ceca CZK 61; SLOVACCHIA SKK 80€ 2,66; SVIZZERA FR 3,00 (CON D O IL VENERDI FR 3,30); TURCHIA YTL 4; UNGHERIA FT 495; U.S.A \$ 1,50

Il premier in tv sfida i pm di Milano: una persecuzione. Bossi: lasci stare i magistrati. Bersani: spettacolo desolante. Oggi le carte in Parlamento

Berlusconi show: mai pagato donne

"Ho da tempo una relazione stabile". Fini: difenditi davanti ai giudici

R2
Hu Jintao
e Obama
i padroni
del mondo

L'inchiesta

E Ruby disse: sapeva che ero minorenne

PIERO COLAPRICO
GIUSEPPE D'AVANZO

MILANO
SE NON ci si fa distrarre dalle «autoassoluzioni» che ieri il premier ha affidato al suo messaggio-video, questa storia tra Ruby e Silvio Berlusconi è meno pasticciata di quanto la si voglia raccontare. Le questioni che bisogna accertare sono e restano tre. Karima-Ruby, minorenne, si prostituisce? Due: Karima-Ruby si è prostituita con il capo del governo? Tre: il capo del governo era consapevole della minore età di Karima-Ruby?

Meglio non perdere di vista questa «tripletta»: sono le risposte a queste tre domande che possono mettere per sempre il premier in ginocchio. E portarlo - l'abbiamo scritto ieri - persino in galera, e senza scappatoie di legge: perché anche ai «numeri uno» si deve applicare lo stesso giro di vite pensato per sbaragliare i papponi albanesi. E invece come si difende Berlusconi dalle ricostruzioni via via più precise che emergono dalle indagini? Evita di affrontare il «cuore» del suo problema, la prende alla lontana.

Comincia negando di pagare le prostitute. Minimizza e si gratifica.
SEGUE ALLE PAGINE 6 E 7

ROMA — Silvio Berlusconi ha affidato alla tv la difesa dalle accuse dei giudici di Milano sul caso Ruby. Il premier ha affermato tra l'altro di non aver mai pagato donne per fare sesso e di avere una relazione stabile. Nelle stesse ore, sempre in tv, Gianfranco Fini lo ha invitato a rispondere alla convocazione dei giudici. Durissime le critiche dell'opposizione.
SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 11

Il caso

Il disprezzo delle regole

CLAUDIO TITO

IL MECCANISMO è sempre lo stesso. Evitare il contraddittorio, sostituire il reale con il virtuale.
SEGUE A PAGINA 41

Il personaggio

L'ultima fiction del Cavaliere

NATALIA ASPESI

CHI è la sconosciuta dama che ha reso più dolci gli ultimi mesi (anni?) del nostro presidente del Consiglio?
SEGUE A PAGINA 4

Sul diritto di sciopero. Il Pd: Marchionne rispetti i patti

Fiat, la Cgil attacca: ricorso alla Consulta

L'analisi

Quei lavoratori da proteggere

TITO BOERI

INVECE dell'accordo storico abbiamo avuto un disaccordo senza precedenti. Non sarà facile governare Mirafiori.
SEGUE A PAGINA 12

TORINO — L'accordo di Mirafiori, passato con il 54 per cento dei sì, potrebbe finire sul tavolo della Corte costituzionale. A minacciare il ricorso è il segretario della Cgil, Susanna Camusso. Intanto il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, esclude qualsiasi modifica all'accordo, mentre il Pd invita Marchionne a rispettare gli impegni assunti.
AQUARO, GRION E GRISERI ALLE PAGINE 12 E 13

Scontri all'aeroporto, manca il cibo

Guerra civile in Tunisia assalto al palazzo di Ben Ali



CAFERRI E CAPRILE ALLE PAGINE 16 E 17

MAPPE

La sindrome della giovinezza

ILVO DIAMANTI

LA GIOVENTÙ manifesta segni di disagio sempre più vistosi. Proteste e ribellioni si alternano a ondate di violenza urbana. In Europa e oltre. Lo ha scritto Bernardo Valli nei giorni scorsi su queste pagine, per spiegare il crollo del regime in Tunisia.
SEGUE A PAGINA 41

FEDERICO RAMPINI
GIAMPAOLO VISETTI



QUARANT'ANNI dopo l'avvio delle relazioni diplomatiche tra Cina e Stati Uniti, il presidente Hu Jintao atterra domani a Washington con un'agenda inimmaginabile, rispetto a quella che Mao Zedong presentò a Richard Nixon. Nel 1972 il leader di una nazione fallita chiese esplicitamente all'America un piano di aiuti per salvare 820 milioni di contadini dalla fame.

Domani il capo del Paese dei record, che si appresta a salvare e a guidare il mondo in questo secolo, baderà invece a rassicurare la Casa Bianca su una ragionevole lentezza del tramonto Usa. I ruoli non sono ancora invertiti, ma oggi è Barack Obama a dover chiedere alla Cina un programma di salvataggio per gli Stati Uniti e per l'Occidente, cercando di capire non se, ma quando Pechino supererà anche Washington iniziando a controllare il mondo che gli Usa rappresentano. Lo storico aggancio potrebbe già avvenire nel 2018 anche se alcuni lo rinviavano al 2030.
ALLE PAGINE 43, 44 E 45

La ricerca

Restiamo "connessi" quasi sette ore al giorno, allarme degli esperti Usa A dieta di computer e cellulare "Troppa tecnologia fa male"

VERA SCHIAVAZZI

ROMA
UNA franca discussione in famiglia? Impossibile. Un confronto tra genitori sulla scuola dei figli? Anche questo è molto difficile. Quanto a un intero pomeriggio da passare tra le lenzuola è ormai un mito lontano e improbabile. Tutta colpa della troppa tecnologia.
SEGUE A PAGINA 39

Nei file almeno duemila nomi tra i quali molti politici

WikiLeaks svela i conti svizzeri degli evasori

FRANCO ZANTONELLI
A PAGINA 19

Bruciore e mal di stomaco?

Bio anacid
PROTEGGE LO STOMACO ALLEVIANDO IL BRUCIORE

Contiene 24 tavolette

È UN DISPOSITIVO MEDICO CE
Leggere attentamente il foglietto illustrativo e le istruzioni d'uso

Aboca S.p.A. Società Agricola
Sanssepolaro (AR) - www.aboca.it

R2

Protesta dall'Africa all'Europa: siamo tagliati fuori dalla modernità La rivolta delle meraviglie "Via i vincoli dell'Unesco"

NEIL MAC FARQUHAR

DJENNÈ (Mali)
LA CASA di Abba Maiga, capitano di battelli fluviali in pensione, è un gioiello. Vecchia di 150 anni, in pietra cruda, con merlature coniche e grondaie in legno di palma, ma lui non è contento: vorrebbe un pavimento in piastrelle, la porta con la zanzariera, la doccia.
SEGUE A PAGINA 47

Il campionato

Oggi 16 pagine di sport
Pari Milan, ok Juve e Roma



I dieci segnali del conflitto tecnologia-famiglie



- 1 Non riuscite a consumare un pasto senza usare almeno una volta sms, telefono o mail
- 2 Dormite col cellulare vicino a voi
- 3 Guardate più di uno schermo alla volta, per esempio televisione e mail
- 4 Spedite sms e mail, anche non urgenti, mentre siete con la famiglia
- 5 Quando siete tutti insieme, ogni membro della famiglia guarda uno schermo diverso
- 6 Avete avuto almeno una discussione con una persona amata sul vostro uso delle tecnologie
- 7 Non andate a lungo fuori casa per divertimento
- 8 Fate il login del computer quando siete ancora a letto
- 9 Leggete o spedite sms o mail mentre guidate
- 10 Non spegnete mai il cellulare

Fonte: Wall Street Journal

Troppa tecnologia, è ora di mettersi a dieta

Dagli Usa l'ultima crociata: spegnere smartphone e computer per vivere meglio

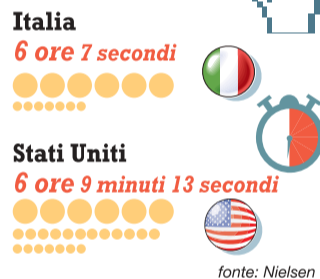
(segue dalla prima pagina)

VERA SCHIAVAZZI

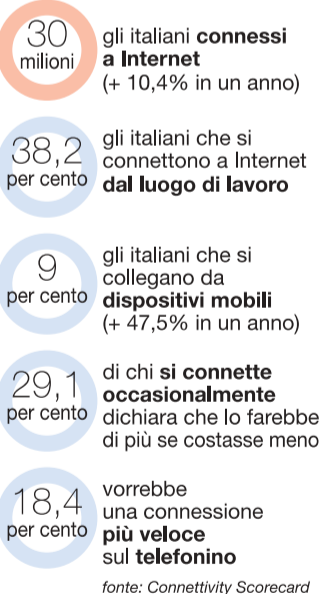
LUI è irresistibilmente attratto dal suo home office, lei non riesce a smettere di consultare le mail, quanto ai figli ognuno resta attaccato al suo schermo anche al momento dei pasti. Così, il Wall Street Journal ha lanciato la "dieta tecnologica", con istruzioni per procedere a piccoli passi nella strada verso l'unplugged. «Se non ve la sentite di staccare per una settimana o imporre bruscamente ai vostri figli di farlo — ha proposto Susan Maushart, madre di tre figli e fredda autrice del fortunato "L'inverno della nostra disconnessione", già un best seller in America — provate prima con una manciata di minuti, poi aumentate progressivamente».

Dagli studi dei (pochi) terapeuti specializzati nella cura della dipendenza da tecnologie, insomma, si sta passando al fai-da-te. E in Italia la proposta dietetica suggestiona e fa discutere. «Siamo ancora troppo indietro — protesta Giovanna Cosenza, semiologa bolognese che sul suo blog "Disambiguando" si occupa tra l'altro di linguaggi e competenze tecnologiche — sarebbe come preoccuparsi per il futuro rischio di obesità in Africa!». Ma aggiunge: «Giusto invece imporre regole ai ragazzini, come del resto su qualsiasi altra cosa. Non si gioca alla playstation a tavola proprio come non ci si mette le dita nel naso, e si spera che gli adulti utilizzino tra loro altrettanta buona educazione».

Tempo passato ogni giorno sui social network e online

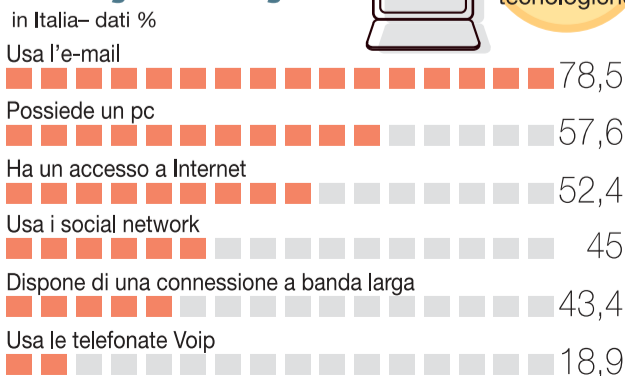


Sempre connessi



Le famiglie con almeno un minorenni sono le più tecnologiche

La famiglia tecnologica



Fonte: elaborazione di Vincenzo Cosenza su dati Istat

Ennio Martignago, psicoterapeuta e consulente di knowledge sharing, propone una terza via: «Tra l'astinenza forzata a tabelle fisse, come quella calorica, e la coscienza del fumatore John Be-

lushi che ama le sue sigarette, si può scegliere l'ironia del manager che capisce che il Blackberry è il collare attraverso il quale l'azienda gli impartisce scosse elettriche serali, e che è molto meglio

regalarlo al figlio, che tanto lo farà cadere nella prima pozzanghera o lo lascerà rubare dai compagni».

Strano ma vero, le voci più favorevoli a una dieta severa arriva-

no da chi vive di tecnologia, come Luca Conti, giovane blogger di "Pandemia": «Occorre rendersi conto che è sbagliato essere "always on". Condivido quanto scrive Douglas Rushkoff nel suo

Gli esperti divisi: "Essere sempre connessi fa male" "Ma l'astinenza forzata non serve"

recente "Program or be programmed". L'uomo non è fatto per il real time, che fa calare l'attenzione e la produttività e danneggia le relazioni personali». La sua proposta? Basica e molto italiana: niente computer né telefono a tavola, al cinema e a letto.

Martignago aggiunge anche una distinzione fra tecnologie: «Ci vuole più consapevolezza per una ricerca al computer di quanto a stare "always on" su uno smartphone, che può far perdere la percezione di essere effettivamente collegati a una persona virtuale mentre siamo a tavola con moglie, marito o figli. Ma spegnere tutto insieme, nello stesso giorno, mi pare scarsamente praticabile, a New York come in una delle nostre città».

Una dieta forzata la propongo (e la vendono) software pensati per i ragazzini come "supernannie", o il francese "stopordi": il genitore si iscrive, paga (alcune decine di euro all'anno) e decide per quante ore il pc dei pargoli può restare connesso alla rete, o semplicemente acceso. «Il sistema però — fanno notare gli esperti — non si può imporre alla moglie o al marito, né tanto meno a se stessi». E c'è qualcuno, come Vincenzo Cosenza, responsabile di "Digital Pr" a Roma, che a dieta si è già messo drasticamente: «Occupandomi di comunicazione sui social media, uso più device tecnologici durante tutta la giornata. Dopo il lavoro sento il bisogno di staccare la spina. La sera disattivo rigorosamente ogni connessione, spengo il Blackberry e se posso leggo un buon libro. Per i ragazzini è diverso, loro lo usano per restare insieme ad amici e fidanzati: vanno costretti a riflettere, ma senza troppa rigidità».

BALLY
SWITZERLAND

My Scribe

Made to Order Service is available exclusively in selected stores worldwide

Milan Via Montenapoleone 8 • shop online bally.com